

Kit didattico: partecipiamo!

STEP 2.4

LE 7 REGOLE DELL'ARTE DI ASCOLTARE

Il semplice diritto di parola, senza la promozione attiva del dialogo e dell'ascolto tra i partecipanti, si trasforma in una serie di monologhi paralleli, dove ogni partecipante si ritira nelle sue posizioni iniziali e si preoccupa solo di difendere il suo punto di vista.¹

→ REGOLA 1

Non avere fretta di arrivare a delle conclusioni. Le conclusioni sono la parte più effimera della ricerca.

→ REGOLA 2

Quel che vedi dipende dalla prospettiva in cui ti trovi.
Per riuscire a vedere la tua prospettiva, devi cambiare prospettiva.

→ REGOLA 3

Se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a capire come e perché.

→ REGOLA 4

Le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi. Il loro codice è relazionale e analogico.

→ REGOLA 5

Un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili.
I segnali più importanti per lui sono quelli che si presentano alla coscienza come al tempo stesso trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti perché incongruenti con le proprie certezze.

→ REGOLA 6

Un buon ascoltatore accoglie volentieri i paradossi del pensiero e della comunicazione. Affronta i dissensi come occasioni per esercitarsi in un campo che lo appassiona: la gestione creativa dei conflitti.

→ REGOLA 7

Per divenire esperto nell'arte di ascoltare devi adottare una metodologia umoristica. Ma quando hai imparato ad ascoltare, l'umorismo viene da sé.

Tratto da: Sclavi M. Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte, Mondadori 2003

¹ Sclavi M., Buraschi D. (2022). *Democrazia partecipativa e arte di ascoltare*. Ascolto Attivo srl, Milano